Con il patrocinio

mipaaf ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Kyoto Club

Finanziato dal programma IMCAP dell'Unione europea

CNC
CNC
CNC

Per una PAC a emissioni **zero**

L'agricoltura biologica in Italia e la protezione del suolo

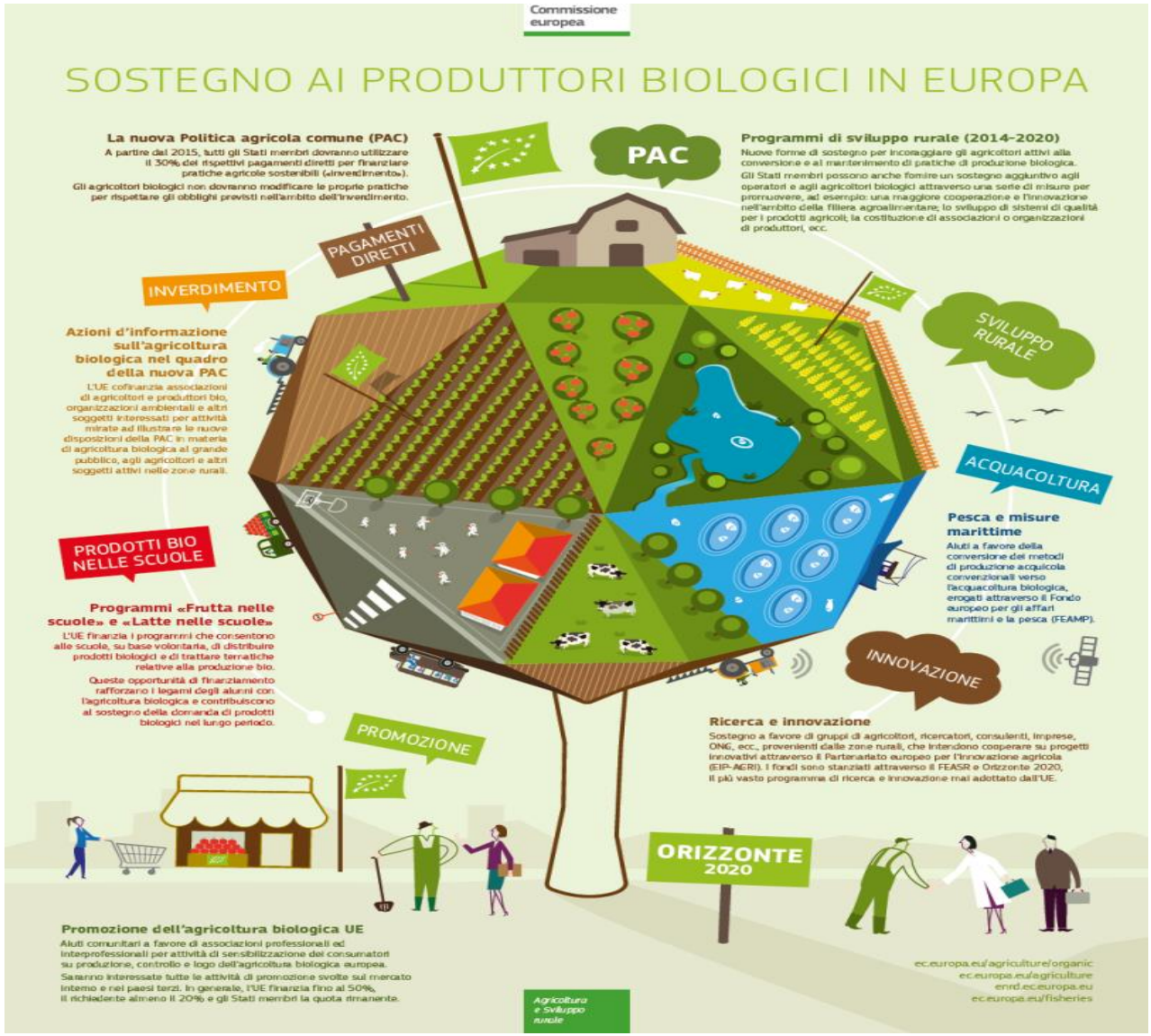
ITA Ciuffelli Einaudi
Viale Montecristo, 3 – 06059 Todi (PG)
Martedì 27 aprile 2021 – Ore 14:30-18:30

Roberto Calabresi, Coordinatore – Gruppo di lavoro Agricoltura e Foreste di Kyoto Club

Le opinioni espresse nel presente documento sono quelle dell'autore/autrice che ne assume la responsabilità esclusiva. La Commissione europea non è responsabile dell'eventuale uso delle informazioni in esso contenute.

I benefici per la salute e il suolo dell'agricoltura biologica

Finanziato dal programma
IMCAP dell'Unione europea



Il termine "**agricoltura biologica**" indica un metodo di coltivazione e di allevamento che ammette solo l'impiego di sostanze naturali, presenti cioè in natura, **escludendo l'utilizzo di sostanze di sintesi chimica** (concimi, diserbanti, insetticidi).

Agricoltura biologica significa sviluppare un modello di produzione che eviti lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, in particolare del **suolo, dell'acqua e dell'aria**, utilizzando invece tali risorse all'interno di un **modello di sviluppo** che possa durare nel tempo.

https://aiab.it/il-bio/

Le opinioni espresse nel presente documento sono quelle dell'autore/autrice che ne assume la responsabilità esclusiva. La Commissione europea non è responsabile dell'eventuale uso delle informazioni in esso contenute.

Agricoltura biologica non di sostituzione!!

Finanziato dal programma
IMCAP dell'Unione europea

L'agricoltura biologica è un metodo di produzione che hai i suoi principi di base nella cura della **fertilità del suolo e nell'equilibrio dell'ambiente** in cui si coltiva.
Non è quindi la sostituzione di concimi, diserbanti, anticrittogamici, insetticidi e pesticidi in genere, con quanto ammesso dal regolamento europeo, ma **la corretta applicazione dei principi di agro-ecologia, avendo come obiettivo quello di aumentare la biodiversità nel suolo e nel soprassuolo per la ricerca dell'equilibrio nutrizionale e ambientale**.

Le principali azioni su cui si basa sono:

1. **migliorare e incrementare la fertilità organica** – tramite l'uso di fertilizzanti organici compostati, la pratica del sovescio, l'interramento dei residui colturali è l'inserimento in ampie rotazioni di colture leguminose, al fine di aumentare quantità e qualità della sostanza organica del suolo. Per sostenere le rese e migliorare la qualità delle produzioni, è possibile fare ricorso all'elenco dei fertilizzanti ammessi dal regolamento;

Le opinioni espresse nel presente documento sono quelle dell'autore/autrice che ne assume la responsabilità esclusiva. La Commissione europea non è responsabile dell'eventuale uso delle informazioni in esso contenute.

Agricoltura biologica non di sostituzione!!

Finanziato dal programma
IMCAP dell'Unione europea

2. **rotazione o avvicendamento delle colture** – è la chiave inderogabile per la riuscita delle coltivazioni erbacee e orticole. Un decreto del Mipaaf indica che: *tra una coltura e il suo ritorno sullo stesso terreno, ci sia la coltivazione di almeno due cicli di colture diverse, di cui almeno uno composto da leguminose o da un sovescio. Questo va considerato il limite minimo certificabile, sarebbe opportuno diversificare quanto possibile la tipologia di colture, anche per favorire la biodiversità aziendale*.
   La rotazione è poi il principale elemento di controllo delle infestanti integrato da azioni meccaniche e di contenimento e prevenzione verso patologie e parassiti;

3. **la scelta varietale** – ad oggi la ricerca ha prodotto e testato pochissime varietà specifiche per il biologico; è quindi utile basarsi sulle conoscenze tecniche e sull'esperienza di produttori biologici della propria zona, per orientarsi verso varietà che abbiano dimostrato adattabilità al territorio, capacità di competizione con le infestanti e resistenza alle principali avversità. Questa attenzione è oltremodo valida per i nuovi impianti di fruttiferi e colture arboree in genere;

Le opinioni espresse nel presente documento sono quelle dell'autore/autrice che ne assume la responsabilità esclusiva. La Commissione europea non è responsabile dell'eventuale uso delle informazioni in esso contenute.

Agricoltura biologica non di sostituzione!!

Finanziato dal programma
IMCAP dell'Unione europea

4. **creazione di siepi e alberature** – utilissime non solo a migliorare il paesaggio ma ad aumentare la biodiversità, quindi la protezione delle colture, dando ospitalità ai predatori naturali dei parassiti e agendo anche da barriera fisica a possibili inquinanti esterni;

5. **la consociazione** – cioè la coltivazione di specie diverse insieme sullo stesso campo aiuta la protezione delle colture; inoltre cercando di rivoltare il terreno il meno possibile e mai oltre i 25/30 cm ma garantendo la rottura degli strati più profondi con attrezzi discissori, si favorisce la protezione del suolo, favorendone la stabilità con idonee sistemazioni idrauliche e applicando, ove possibile e soprattutto negli arboreti la copertura vegetale.
   L'applicazione sistematica di queste tecniche contribuisce a creare **equilibrio nell'habitat aziendale**; qualora, comunque, si rendesse necessario intervenire per la difesa straordinaria delle coltivazioni da parassiti e altre avversità, l'agricoltore può fare ricorso ai prodotti ammessi dal Regolamento europeo, elencati negli allegati con il criterio della cosiddetta "lista positiva", ma sempre con il principio di dare quello che serve e solo quando e dove serve!

Le opinioni espresse nel presente documento sono quelle dell'autore/autrice che ne assume la responsabilità esclusiva. La Commissione europea non è responsabile dell'eventuale uso delle informazioni in esso contenute.

La tutela dei suoli

Finanziato dal programma
IMCAP dell'Unione europea

Il suolo è la **dimora di numerose specie**, dai minuti microbi e insetti ad esseri più grandi, come le talpe e i conigli. Ci vogliono **migliaia di anni** per **produrre soltanto alcuni centimetri di suolo**. Si tratta quindi di una risorsa che praticamente non è rinnovabile. **L'umanità dipende dal suolo per la sua sopravvivenza**, ma le attività umane lo mettono a dura prova. Alcune **pratiche agricole lo rendono vulnerabile** all'erosione. Con l'espansione dei centri abitati, **ampie superfici** di **suolo fertile** vengono **coperte di cemento** e asfalto.

In alcune regioni, specialmente lungo le coste, l'irrigazione ha aumentato il contenuto di sale nel suolo rendendolo meno fertile.

In certe località i processi industriali hanno contaminato i terreni con sostanze come il piombo, oli e solventi, con un danno per le acque sotterranee, la salute umana e gli organismi presenti nel suolo. Anche la qualità del cibo ne viene influenzata, perché le coltivazioni realizzate su terreni inquinati assorbono i contaminanti, danneggiando la salute dei consumatori.

L'aumento delle temperature e delle piogge causato dai **cambiamenti climatici renderà i suoli** sempre più **vulnerabili**.

Le opinioni espresse nel presente documento sono quelle dell'autore/autrice che ne assume la responsabilità esclusiva. La Commissione europea non è responsabile dell'eventuale uso delle informazioni in esso contenute.

La tutela dei suoli

Finanziato dal programma
IMCAP dell'Unione europea

Molti di questi problemi vengono affrontati dalla legislazione dell'UE, che ha stabilito norme in materia di acque, rifiuti, sostanze chimiche, inquinamento industriale, tutela della natura e pesticidi. Per affrontare i vari pericoli, l'UE promuove anche una **strategia globale per il suolo**, che si concentra sulle cause del deterioramento del suolo e sottolinea la necessità di **gestirlo in modo sostenibile** per evitare che perda la sua produttività.

https://ec.europa.eu/environment/basics/natural-capital/soil/index_it.htm

Una sintesi dell'intervista a Catia Bastioli – CEO Novamont e Presidente Kyoto Club

*La **sostanza organica nel suolo** (SOM) è composta da un complesso sistema di sostanze organiche parzialmente decomposte e gioca un ruolo fondamentale in molte funzionalità del suolo.*

*Cambiamenti nella quantità o nella qualità di SOM influiscono sulla capacità dei suoli di garantire servizi ecosistemici, come il **cibo**, la **biodiversità** nonché la **capacità di carbon sink**, ossia di catturare il carbonio dall'atmosfera, contribuendo alla riduzione delle emissioni e della concentrazione di gas climalteranti.*

Le opinioni espresse nel presente documento sono quelle dell'autore/autrice che ne assume la responsabilità esclusiva. La Commissione europea non è responsabile dell'eventuale uso delle informazioni in esso contenute.

La tutela dei suoli

Finanziato dal programma
IMCAP dell'Unione europea

I suoli Mediterranei son sempre più poveri di SOM, per proteggere una fonte così preziosa per la nostra vita bisognerebbe ***favorire e incentivare tutte le pratiche volte a riportare materia organica pulita in suolo****, come l'utilizzo di compost di alta qualità da rifiuti solidi urbani.*

La soluzione al degrado del suolo è: limitare l'uso di sostanze fitosanitarie*, sostenere* ***l'agricoltura biologica e incentivare l'uso di principi attivi biodegradabili****, quali biomolecole naturali a basso impatto, derivanti da filiere decarbonizzate, tutto ciò unito ai contributi di ognuno di noi per la tutela del Pianeta consumando meno risorse, diversificando abitudini alimentari, acquistando responsabilmente, producendo meno rifiuti alimentari, riducendo gli sprechi e facendo la raccolta differenziata.*

La collaborazione di Scuola, Università, mondo ambientalista e municipalità sarà sempre più importante per un'educazione e formazione di qualità con approccio olistico, per promuovere una scienza partecipata, con esperienze e progetti sul campo, come catalizzatori di iniziative.

La collaborazione attraverso i settori e il coinvolgimento dei cittadini è al centro delle 5 Mission della ***Commissione Europea**** *che nascono come un set di azioni coordinate, dirette verso la soluzione di quelle che sono state individuate come le 5 sfide dell'umanità, tra cui la* ***Mission Soil Health and Food****.*

Catia Bastioli – CEO *Novamont* e Presidente *Kyoto Club*

https://www.elementplus.it/intervista/intervista-a-catia-bastioli-presidente-novamont/

Le opinioni espresse nel presente documento sono quelle dell'autore/autrice che ne assume la responsabilità esclusiva. La Commissione europea non è responsabile dell'eventuale uso delle informazioni in esso contenute.

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12634-New-EU-Soil-Strategy-healthy-soil-for-a-healthy-life

Finanziato dal programma
IMCAP dell'Unione europea

European Commission

Law

Healthy soils – new EU soil strategy

Informazioni su questa iniziativa
(ATTUALMENTE IN CONSULTAZIONE PUBBLICA FINO AL 27 APRILE 2021)
La salute del suolo è essenziale per conseguire gli obiettivi in materia di clima e biodiversità del Green Deal europeo.

Nel quadro della strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2030, l'iniziativa aggiornerà l'attuale strategia per affrontare il degrado del suolo e preservare le risorse della terra ("neutralità in termini di degrado del suolo").

Gli obiettivi sono: **proteggere la fertilità del suolo - ridurre l'erosione e l'impermeabilizzazione - aumentare la materia organica - individuare i siti contaminati - bonificare i suoli degradati - definire cosa s'intende per "buono stato ecologico" dei suoli.**

The importance of soil health and food

Land and soil are essential for life on Earth. They supply the food we grow and eat, as well as other goods such as feed, textiles, or wood.
Soil also provides a range of ecosystem services, which are important for clean water, supporting biodiversity or for cycling nutrients and regulating climate.
Soil is a highly dynamic and fragile system - **and it is a finite resource**. It can take up to 1,000 years to produce 1cm of soil.
Soil is facing pressures from an increasing population that demands more land for production, settlement and industries. It is also heavily affected by climate change, erosion and sea level rises. **Approximately 33% of our global soil is degraded and in the EU, erosion is affecting 25% of agricultural land**.

https://ec.europa.eu/info/horizon-europe/missions-horizon-europe/soil-health-and-food_it#more

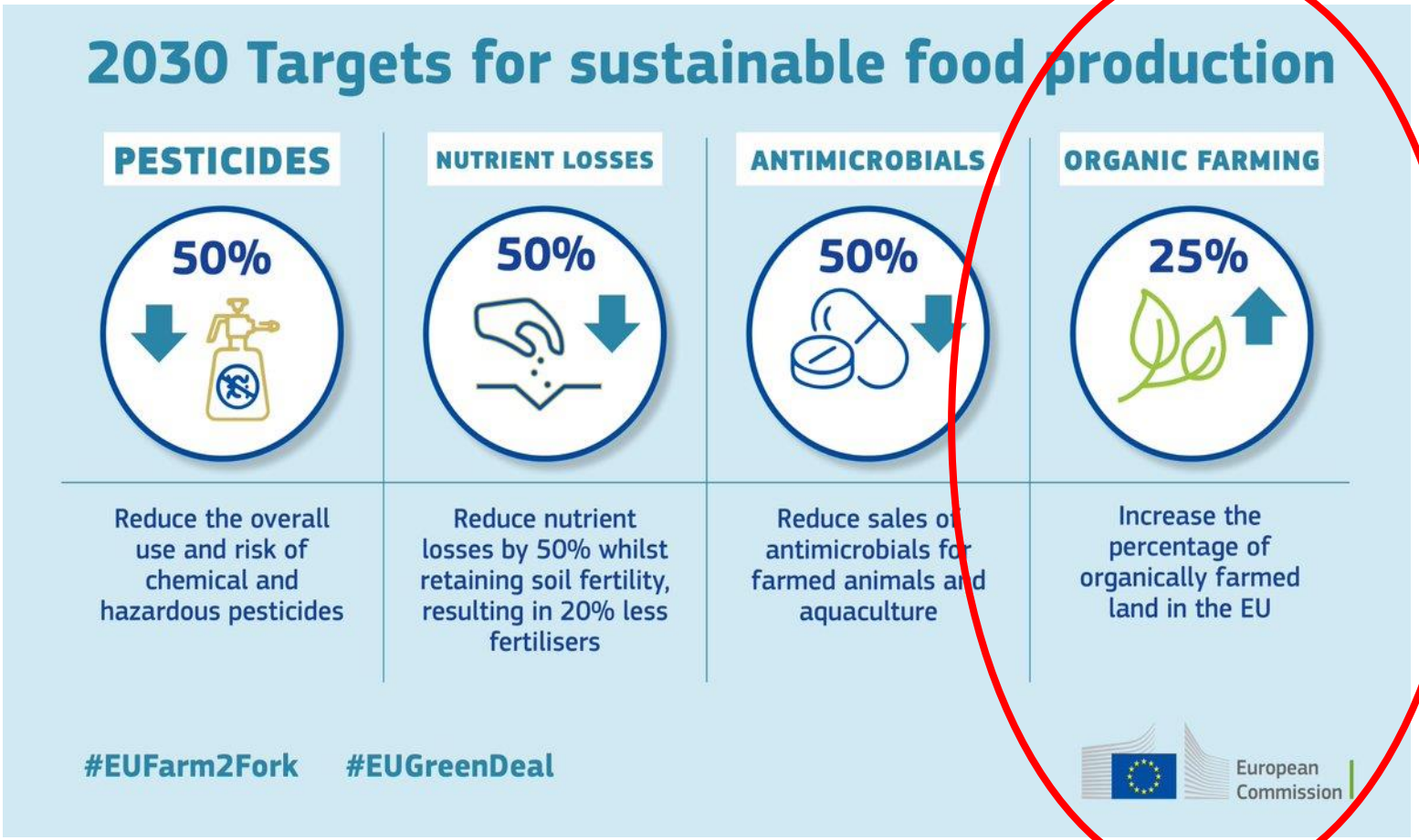
Le opinioni espresse nel presente documento sono quelle dell'autore/autrice che ne assume la responsabilità esclusiva. La Commissione europea non è responsabile dell'eventuale uso delle informazioni in esso contenute.

Verso la PAC 2021-2027

Finanziato dal programma
IMCAP dell'Unione europea

GRAPH 1. Four specific objectives of the F2F Strategy

Source: European Commission



https://www.cambiamoagricoltura.it/

Le opinioni espresse nel presente documento sono quelle dell'autore/autrice che ne assume la responsabilità esclusiva. La Commissione europea non è responsabile dell'eventuale uso delle informazioni in esso contenute.

“BIO IN CIFRE 2020": i dati nazionali sul biologico

Finanziato dal programma IMCAP dell’Unione europea

DATI SINTETICI – fonte: **Sinab.it – “Bio in cifre 2020”**

1. Dal **2010 al 2019** il numero degli operatori è cresciuto del **69%**, mentre gli ettari di superficie biologica coltivata sono aumentati del **79%.**

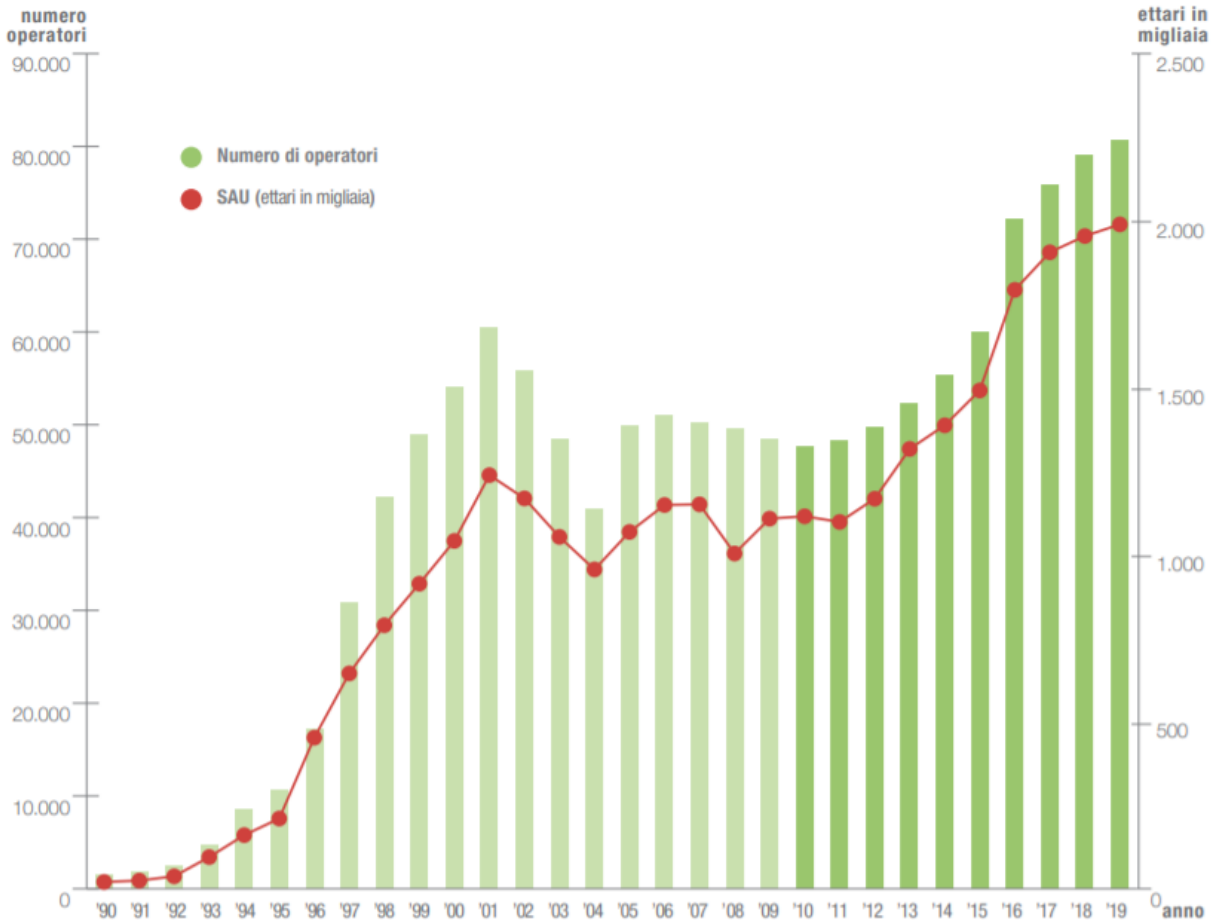
2. Nel **2019** in Italia ci sono quasi **2 milioni di ettari di superfici coltivate a biologico** (+2% sul 2018) di SAU (+35 mila ettari Bio su 2018).

3. Gli **operatori del settore** nel **2019** sono 80.643 unità, (+2% sul 2018).

4. **Nel 2019 il 15,8% della SAU nazionale è a biologico**, (obiettivo comunitario Farm to Fork al 2030 +25% superficie a bio).

5. Nel **2018** media UE superficie bio **8,0%** SAU.

Grafico 1
AGRICOLTURA BIOLOGICA IN ITALIA: SUPERFICI (ha) E OPERATORI (NUMERO)
ANNI 1990-2019
VALORI IN ETTARI E NUMERO



Fonte: Elaborazione SINAB su dati MiPAAF

Le opinioni espresse nel presente documento sono quelle dell’autore/autrice che ne assume la responsabilità esclusiva. La Commissione europea non è responsabile dell’eventuale uso delle informazioni in esso contenute.

“BIO IN CIFRE 2020": i dati regionali sul biologico

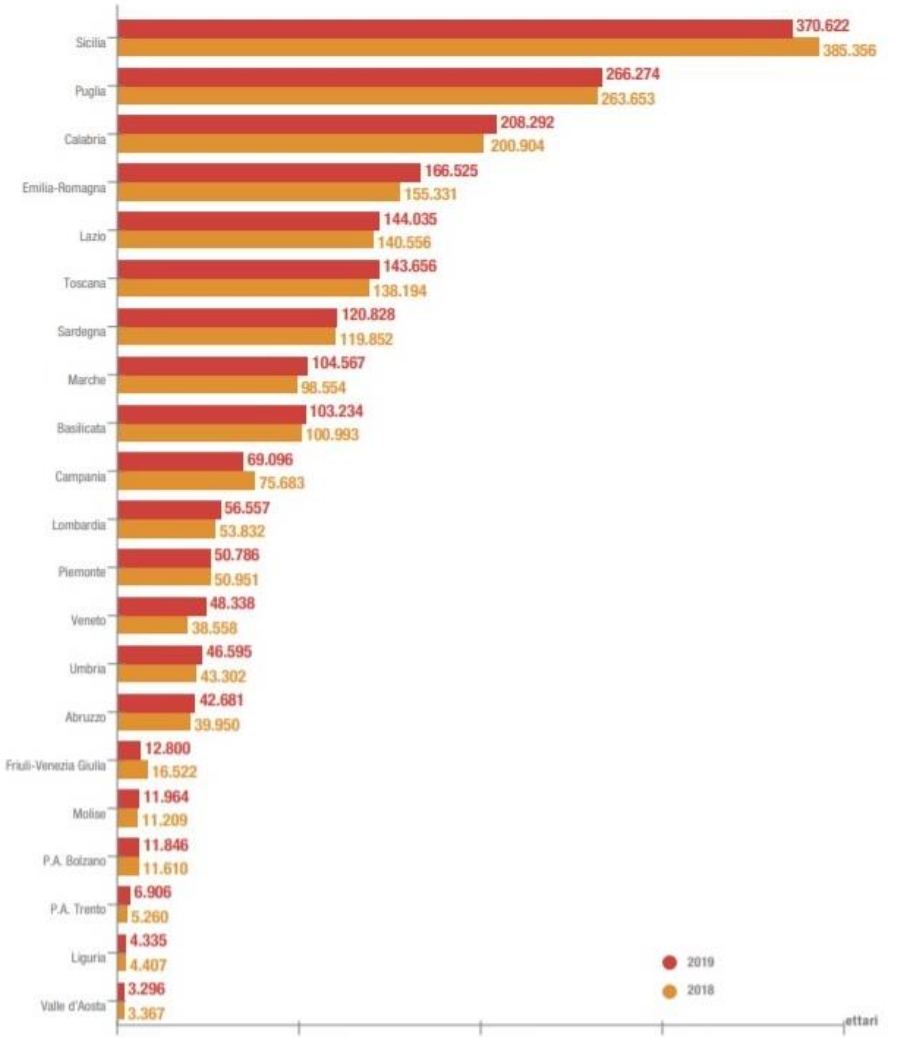
DATI SINTETICI

1. Nel **2019** in Umbria ci sono **46.595 ettari di superfici coltivate a biologico** con una crescita rispetto al 2018 di **+7,6**% di SAU bio. Con una crescita, in ordine di superfici coltivate, del: cereali(+9,5), olivo(+9,9), ortaggi(+30,8) e vite(+20,5).

2. Gli operatori sono 2.083 con una crescita di +5,7% rispetto al 2018.

fonte: **Sinab.it – “Bio in cifre 2020”**

Grafico 2
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SUPERFICI BIOLOGICHE IN ITALIA
ANNI 2018 E 2019
VALORI IN ETTARI



Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo

Tabella 3
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SUPERFICI BIOLOGICHE IN ITALI
ANNI 2018 E 2019
VALORI IN ETTARI

	Superficie biologica		Variazione 2019/2018
	2018	2019	%
ITALIA	**1.958.045**	**1.993.236**	**1,8**
Abruzzo	39.950	42.681	6,8
Basilicata	100.993	103.234	2,2
Calabria	200.904	208.292	3,7
Campania	75.683	69.096	-8,7
Emilia-Romagna	155.331	166.525	7,2
Friuli-Venezia Giulia	16.522	12.800	-22,5
Lazio	140.556	144.035	2,5
Liguria	4.407	4.335	-1,6
Lombardia	53.832	56.557	5,1
Marche	98.554	104.567	6,1
Molise	11.209	11.964	6,7
P.A. Bolzano	11.610	11.846	2,0
P.A. Trento	5.260	6.906	31,3
Piemonte	50.951	50.786	-0,3
Puglia	263.653	266.274	1,0
Sardegna	119.852	120.828	0,8
Sicilia	385.356	370.622	-3,8
Toscana	138.194	143.656	4,0
Umbria	43.302	46.595	7,6
Valle d'Aosta	3.367	3.296	-2,1
Veneto	38.558	48.338	25,4

Fonte: Elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo

Finanziato dal programma europea

Le opinioni espresse nel presente documento sono quelle dell’autore/autrice che ne assume la responsabilità esclusiva. La Commissione europea non è responsabile dell’eventuale uso delle informazioni in esso contenute.

“BIO IN CIFRE 2020”: i dati regionali sul biologico

Finanziato dal programma MCAP dell’Unione europea

UMBRIA

OPERATORI

Fonte: SIB e Amministrazione regionale

Totale 2019	2.083
Totale 2018	1.971
Var. % 19-18	+5,7

	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / Preparatori
2019	1.494	199	11	379
2018	1.408	194	10	359

SUPERFICI E COLTURE (in ha)

Fonte: OdC

TOTALE AL 31/12/2019	46.595
Cereali	6.340
Colture proteiche, leguminose da granella	386
Piante da radice	67
Colture industriali	1.337
Colture foraggere	8.561
Altre colture da seminativi	222
Ortaggi*	1.842
Frutta**	139
Frutta in guscio	668
Agrumi	29
Vite	1.085
Olivo	6.151
Altre colture permanenti	265
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	17.244
Pascolo magro	294
Terreno a riposo	1.964

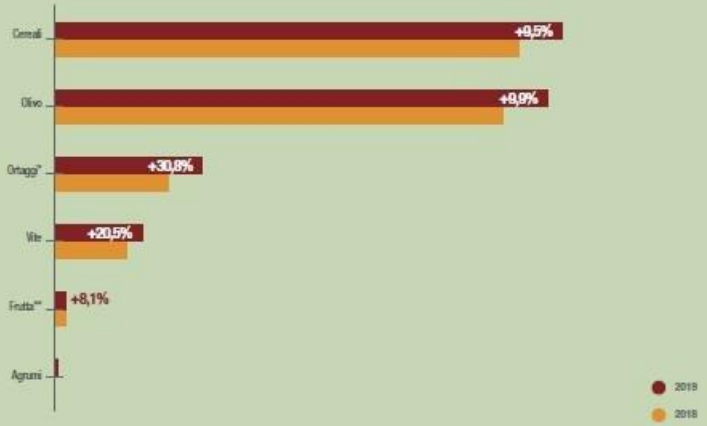
Totale 2019	46.595
Totale 2018	43.302
Var. % 19-18	+7,6

Agli ortaggi sono accorpate le voci “fragole” e “funghi coltivati”
***Alla frutta è accorpata la voce “piccoli frutti”*

UMBRIA

PRINCIPALI COLTURE NAZIONALI: VARIAZIONE SUPERFICI (in ha)

Fonte: OdC



	2019	2018
Cereali	6.340	5.792
Olivo	6.151	5.596
Ortaggi*	1.842	1.408
Vite	1.085	900
Frutta**	139	129
Agrumi	29	-

Agli ortaggi sono accorpate le voci “fragole” e “funghi coltivati”
***Alla frutta è accorpata la voce “piccoli frutti”*

fonte: **Sinab.it – “Bio in cifre 2020”**

Le opinioni espresse nel presente documento sono quelle dell’autore/autrice che ne assume la responsabilità esclusiva. La Commissione europea non è responsabile dell’eventuale uso delle informazioni in esso contenute.

L’agricoltura biologica

Finanziato dal programma
IMCAP dell’Unione europea

Video : Strumenti agricoltura bio - Campagna cambiamenti climatici della Rete Rurale Nazionale – 2:21 minuti

https://www.youtube.com/watch?v=xONYBp8bDWM

Le opinioni espresse nel presente documento sono quelle dell’autore/autrice che ne assume la responsabilità esclusiva. La Commissione europea non è responsabile dell’eventuale uso delle informazioni in esso contenute.

Finanziato dal programma
IMCAP dell'Unione europea

Grazie per la vostra attenzione!

Roberto Calabresi, Coordinatore – Gruppo di lavoro Agricoltura e Foreste di Kyoto Club – r.calabresi@kyotoclub.org

Mail di riferimento del progetto: ***cnc@kyotoclub.org***

Le opinioni espresse nel presente documento sono quelle dell'autore/autrice che ne assume la responsabilità esclusiva. La Commissione europea non è responsabile dell'eventuale uso delle informazioni in esso contenute.